



Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice  
Salesiane di Don Bosco



Ispettorica Lombarda Sacra Famiglia  
Via Timavo, 14 - 20124 MILANO  
Tel. 02/6744521 www.fmalombardia.it

Carissime sorelle,  
nelle prime ore di sabato 19 dicembre 2020, il Signore della vita e della gioia ha chiamato a Sé, dalla comunità di S. Ambrogio Olona, la nostra carissima sorella

### **Suor Carla BROGGINI**

Nata a Varese il 3 febbraio 1929  
Professa a Bosto di Varese il 5 agosto 1953  
Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia".



Una vita di lavoro sereno e intenso quella di suor Carla, tutta spesa per i piccoli della Scuola dell'Infanzia e dei/delle ragazze della catechesi e dell'Oratorio.

Non abbiamo notizie della sua vita giovanile ma, da quanto esprime il Parroco nella lettera di presentazione all'Istituto, possiamo intuire che era stata assidua nella partecipazione alla vita parrocchiale evidenziando *"ottima condotta morale e, per quanto appare, degna di entrare nella vita religiosa"*. Aveva iniziato il percorso formativo nel gennaio 1951 a Sant'Ambrogio Olona e nell'agosto dello stesso anno era passata al Noviziato di Bosto di Varese dove nel 1953 aveva emesso i primi Voti. Dopo la Professione, completata la sua preparazione con l'acquisizione dell'Abilitazione per l'insegnamento delle Scuole del Grado preparatorio, nel 1954 a Milano - Via Bonvesin, per oltre quarant'anni ha vissuto la missione di Educatrice in diverse Scuole Materne dell'allora Ispettorica 'Madonna del Sacro Monte': Bizzozzero, Busto Arsizio "Maria di Nazareth" e Busto Arsizio "Ezio Crespi", Castellanza "Cantoni". Negli anni 1967-1973 come direttrice ha avviato insieme ad alcune sorelle la Scuola Materna e l'Oratorio di Gallarate "Madonna in Campagna" con tutti i sacrifici che ogni nuova opera comporta; dal 1997 al 2003 è stata di nuovo Animatrice di comunità a Lugano (Svizzera) presso l'Istituto Elvetico dei Confratelli Salesiani; dal 2003 era nella casa di Sant'Ambrogio Olona come guardarobiera.

Suor Carla è stata una persona che ha lavorato volentieri e con precisione nella vigna del Signore, dedicandovi tutte le sue energie: nella Scuola dell'Infanzia è stata un'ottima educatrice, lavorava con amore e creatività, con gusto artistico preparava cartelloni ed addobbi; era anche molta apprezzata dai genitori che volentieri le affidavano i loro piccoli.

In oratorio sapeva mettere mano a tutto, raramente si doveva chiamare qualche 'tecnico', cacciaviti e martello erano gli strumenti che aveva sempre alla mano. Nelle relazioni era leale e fraterna, attenta alle necessità e ai bisogni di piccoli e grandi; sapeva sdrammatizzare e creare le situazioni che favorivano lo stabilirsi di belle amicizie, soprattutto aiutava a crescere nella fede. Pur essendo comprensiva, era però risoluta nelle relazioni e chiara nelle sue posizioni, talora assumeva una certa rigidità, ma in lei c'era sempre la ricerca del bene delle persone. Disponibile nel lavoro e servizievole, ha sempre aiutato tutti. Negli anni in cui è stata a Lugano si è dedicata con attenzione ai Confratelli rispondendo con cura alle loro necessità. Quando, per i raggiunti limiti di età, non ha più potuto stare con i piccoli ed è passata alla casa di Sant'Ambrogio, si è dedicata per oltre dieci anni al guardaroba delle sorelle anziane, fino a quando le forze glielo hanno permesso.

Da circa sei anni una debolezza agli arti inferiori l'ha portata all'infermità; la nostra sorella, infermiera che, a livello ispettoriale, segue le ammalate, testimonia che in tanti anni di malattia l'ha sempre trovata sorridente e accogliente, interessandosi anche dei suoi familiari che aveva conosciuti, in preghiera con il rosario alla mano.

A metà del mese di novembre, come tutte le altre sorelle della comunità ha contratto il Covid e poi è sopravvenuta una polmonite per cui i medici dell'USCA (Unità Speciali Continuità Assistenziali) hanno ritenuto opportuno portarla in ospedale, dove è mancata; purtroppo per le limitazioni dovute alla pandemia, non abbiamo potuto più vederla né esserle di conforto nei suoi ultimi giorni.

Ora pensiamo suor Carla nella contemplazione gioiosa del volto del Signore e, servizievole come suo solito, intenta ad aiutarci per vivere con serenità, fede e operosa speranza questo tempo di pandemia; interceda il dono di vocazioni per la Chiesa, per l'Istituto e per l'Ispettorica dove si è donata con generosità.

L'Ispettrice  
suor Maria Teresa Cocco